

alcuno, spero, non seguirà quello dell'onorevole Barzilai, che continuamente avendo con grande lealtà combattuto la triplice alleanza, pur riconoscendola ora come un male necessario, potrebbe essere più informato dall'antica antipatia, che dalla moderna rassegnazione. (*Si ride*).

Presidente. Onorevole Barzilai, ha facoltà di parlare per fatto personale.

Barzilai. La dichiarazione dell'onorevole Galli fa molto onore alla gentilezza dell'animo suo ed ai suoi sentimenti di amicizia duratura come nei giorni della fortuna verso l'onorevole Crispi.

Ma egli ha risposto a ciò, che io non ho detto: io non ho fatto la critica della politica estera dell'onorevole Crispi nel suo complesso; e mi ricordo anche di aver elogiato moltissimo in questa Camera quelle sue manifestazioni, che si estrinsecavano nella influenza nostra in Oriente, nel Mediterraneo.

Ho detto una cosa sola: ho detto che l'onorevole Crispi interpretava la triplice alleanza (e questa interpretazione la trovo nell'ultimo suo discorso citato dall'onorevole Galli) come un'alleanza, la quale dovesse, o tosto o tardi, condurci ad una risoluzione definitiva.

Questo pensiero mi parve consegnato negli atti della politica dell'onorevole Crispi, e non gli fa punto disonore: era un modo come un altro di pensare; e forse egli non è stato il solo a credere che, piuttostochè una pace, la quale consista in una serie di battaglie perdute contro le esigenze quotidiane delle plebi valga meglio una battaglia finale, che risolva una posizione che va facendosi sempre più grave. (*Rumori*).

Dunque io non ho punto inteso di censurare, come l'onorevole Galli ha creduto, la politica di un uomo, del quale, lo dico con tutta schiettezza, mi divisero e mi potranno dividere in occasioni venturose convinzioni politiche, ma pel quale nutro la più alta stima ed il più grande affetto.

Presidente. L'onorevole Colajanni Napoleone ha facoltà di parlare.

Colajanni Napoleone. A quest'ora certamente sarei imprudente se volessi fare un discorso; però non mi è possibile tacere, e non far noto il pensiero di quei miei amici politici, i quali hanno avuto, non so se la fortuna, o la disgrazia, di non essere stati compresi nella cerchia della legalità, (*Si ride*) quantunque abbiano la coscienza di non esserne mai usciti.

In nome di questi amici non mi permetterò di fare un discorso sulla politica estera, ma mi limiterò a dire due parole sulla controversia tra l'amico Barzilai e l'amico Galli (amico personale, s'intende).

In quanto all'onorevole Crispi dirò semplicemente che a me riesce molto simpatico il Crispi deputato per quanto non possa mandar giù il Crispi ministro. E la contraddizione non è mia, ma è in tutta la condotta e in tutti i discorsi dell'onorevole Crispi. Inquantochè le dichiarazioni dell'onorevole Crispi deputato sono talmente liberali e talmente generose, che da parte nostra non si troverebbe nessuna difficoltà a sottoscrivere quasi tutte.

Egli, per esempio, ha fatto l'apologia della Francia, cosa che non ha fatto quando era ministro; forse non glielo consentiva la carica occupata.

Però io mi riferisco di nuovo al discorso di Palermo, dell'onorevole Crispi, per fare osservare ai colleghi che egli ha detto cosa gravissima affermando in modo reciso che la triplice alleanza fu rinnovata troppo precipitosamente dall'onorevole marchese Di Rudini e fu rinnovata male.

Cosicchè per bocca di un ex-presidente del Consiglio noi veniamo a sapere che in questa triplice alleanza c'è del male; ora mi ammetterete che questo fatto rappresenta per noi la massima delle soddisfazioni, perchè è precisamente quanto abbiamo sempre detto noi, ciò che l'onorevole Crispi è venuto oggi a confermare.

Prendo poi occasione dal vedere relatore del bilancio l'amico mio Luigi Ferrari, il quale ormai è entrato nella grazia di Dio, (*ilarità prolungata*) per dirgli: amico Ferrari, voi che tanto energicamente avete svolto una interpellanza sull'articolo quinto dello Statuto, relativo alla comunicazione dei trattati internazionali, mantenete ancora quei principî?

Sono sicuro che li mantenete. Ebbene, giacchè nella triplice alleanza del male ce n'è, e ce lo dice un ex-presidente del Consiglio, illuminateci (*Si ride*) e diteci qualche cosa sulla triplice alleanza.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

Voci. Domani! domani!

Presidente. Il ministro degli affari esteri è nel suo diritto di parlare ora o di rimandare il suo discorso a domani.